



Oggetto: DISTRETTO DEL CIBO DELLE VALLI BIELLESI, DELLA BARAGGIA, DELLA PIANURA VERCELLESE - ADESIONE ALLA COSTITUENDA ASSOCIAZIONE

IL PRESIDENTE

Con l'assistenza del Segretario Generale;

Premesso che:

- L'articolo 39 della Legge Regionale n. 1/2019 di riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale prevede la valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari e del paesaggio rurale del Piemonte attraverso l'individuazione dei Distretti del cibo, al fine di coniugare le attività economiche con la cultura, la storia, la tradizione e l'offerta turistica locale;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 13 novembre 2020, n. 23-2277, ha approvato il Regolamento regionale per l'individuazione e la disciplina dei Distretti del Cibo che, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, promuovono lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, favoriscono l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale, garantiscono la sicurezza alimentare, diminuiscono l'impatto ambientale delle produzioni, riducono lo spreco alimentare e salvaguardano il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole, agroalimentari e l'enogastronomia;
- Il Distretto del Cibo è costituito mediante accordo tra soggetti pubblici e soggetti privati che operano in modo integrato nel sistema produttivo locale; l'accordo è volto a consolidare l'aggregazione e il confronto dei diversi interessi locali per la valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari, della qualità alimentare e del paesaggio rurale del Piemonte;
- Con la deliberazione n. 75 del 16.09.2025 è stata approvata l'adesione della Camera di Commercio all'Accordo di Distretto finalizzato alla costituzione e partecipazione al "Distretto del Cibo delle Valli Biellesi, della Baraggia, della Pianura Vercellese" promosso dal Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese, che ne ha sottoposto la candidatura alla Regione Piemonte, ottenendone il nulla osta alla costituzione, come da verbale del 12/08/2025. Nella comunicazione con la quale la Regione Piemonte ha comunicato il nulla osta è specificato, tra l'altro, che entro 60 giorni dalla data di ricevimento della medesima il Distretto del Cibo delle Valli Biellesi, della Baraggia, della Pianura Vercellese dovrà costituirsi con atto pubblico nella forma giuridica prescelta e trasmettere alla struttura regionale competente la documentazione relativa alla costituzione e lo statuto approvato e sottoscritto;
- Il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese si è attivato in tal senso e ha fatto pervenire gli schemi di Atto costitutivo e di Statuto della costituenda Associazione "Distretto del Cibo delle Valli Biellesi, della Baraggia, della Pianura Vercellese", allegati alla presente determinazione, dai quali si evince quanto segue:
 - L'associazione ha sede in Buronzo e durata illimitata.

PROMOZIONE



- Lo scopo dell'Associazione, rimosso qualsiasi intento lucrativo e operando in modo integrato nel sistema produttivo locale al fine di promuovere lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, è quello di favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale, garantire la sicurezza alimentare, diminuire l'impatto ambientale delle produzioni, ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole, agroalimentari e l'enogastronomia. L'accordo è volto a consolidare l'aggregazione e il confronto dei diversi interessi locali per la valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari, della qualità alimentare e del paesaggio rurale del Piemonte al fine di contribuire a un'equa distribuzione del valore aggiunto tra i soggetti della filiera produttiva e di coniugare lo sviluppo economico del territorio con la cultura, la storia, la tradizione e l'offerta turistica locale, prefiggendosi i seguenti obiettivi:
 - sviluppo sociale, ambientale, economico e turistico del Distretto del Cibo delle Valli Biellesi, della Baraggia, della Pianura Vercellese;
 - promozione di uno sviluppo sostenibile e integrato del territorio, valorizzandone le risorse umane, naturali e di biodiversità, rafforzandone la sua identità culturale ed economica;
 - inclusione sociale, favorendo l'integrazione di persone con disabilità attraverso iniziative specifiche, provvedendo a contrastare lo spopolamento delle aree rurali, promuovendo uno sviluppo economico sostenibile e la creazione di nuove opportunità lavorative
 - tutela dell'ambiente e del paesaggio rurale
 - lotta allo spreco alimentare, alla salvaguardia e alla gestione del territorio e dell'ambiente
 - promozione della formazione e ricerca scientifica
 - promozione territoriale e valorizzazione dei prodotti locali
 - favorire il turismo sostenibile anche attraverso la creazione di itinerari turistici tematici, focalizzati sul riso, sul vino, sulle carni, sul lattiero caseario, ortofrutta e sulle bellezze naturali e culturali delle Valli Biellesi, della Baraggia, della Pianura Vercellese,
- Possono far parte dell'Associazione:
 - gli Enti pubblici e privati (Comuni, Unioni, Consorzi, Associazioni, Fondazioni, Enti di ricerca, ...) interessati al perseguimento dei fini dell'Associazione,
 - le imprese in forma individuale e collettiva aventi come oggetto lo svolgimento di attività commerciali compatibili o funzionali con quelle dell'Associazione nonché quali associati onorari
 - le persone fisiche e gli enti (Enti di ricerca, Istituti scolastici, Fondazioni e Associazioni, pubblici o privati) che con la loro partecipazione possano contribuire al perseguimento delle finalità dell'associazione.
I soci Ordinari e Sostenitori sono tenuti a versare il contributo associativo annuale, mentre quelli Onorari non assumono obbligazione al versamento delle quote associative; l'eventuale recesso deve essere notificato con lettera di dimissioni al Presidente.
- Sono organi dell'Associazione:



- l'Assemblea dei soci, costituita dai soci ordinari e sostenitori e alla quale possono partecipare i soci onorari al fine di esprimere pareri non vincolanti e collaborare per il raggiungimento dello scopo sociale, senza avere diritto di voto;
- il Consiglio Direttivo, composto da 6 (sei) a 16 (sedici) membri nominati dall'Assemblea Ordinaria esclusivamente tra gli associati ovvero tra gli appartenenti (o mandatarî) degli enti associati; i Consiglieri durano in carica per 5 (cinque) esercizi ovvero per la più breve durata stabilita dall'associazione al momento della nomina e sono rieleggibili
- il Presidente, nominato, unitamente al Vice Presidente, dal Consiglio Direttivo;
- l'Organo di revisione, nominato (eventualmente) dall'Assemblea in forma collegiale o unipersonale
- Gruppi di lavoro/commissioni (organo consultivo) - se nominato
- Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:
 - versamento di quote associative;
 - eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
 - versamenti effettuati dai soci su richiesta dell'Organo Amministrativo, da imputare a incremento del fondo patrimoniale;
 - eventuali erogazioni, oblazioni, donazioni e/o lasciti;
 - utile derivato dalle attività accessorie e connesse a quelle istituzionali;
 - ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale.
- Il patrimonio dell'Associazione con gli eventuali utili od avanzi di gestione è destinato integralmente al perseguimento dei fini istituzionali. Non può essere ripartito, né distolto, in qualunque forma dalla sua destinazione sia durante la vita che all'atto dello scioglimento dell'associazione.
- In caso di scioglimento dell'Associazione l'Assemblea in sede straordinaria provvederà alla nomina di uno o più liquidatori determinandone i poteri. Il patrimonio dell'Associazione dedotte le passività verrà devoluto a scopi di pubblica utilità compatibili con le finalità istituzionali dell'ente ovvero ad altro ente con finalità analoghe secondo le deliberazioni dell'assemblea degli associati in sede di scioglimento.
- La Camera di Commercio è chiamata a valutare la partecipazione alla costituenda Associazione come socio fondatore, approvandone Atto Costitutivo e Statuto, nonché a designare un (eventuale) componente del Consiglio Direttivo;
- In sede di costituzione non è previsto il versamento di alcuna quota una tantum, mentre il contributo annuale sarà stabilito dal Consiglio Direttivo e potrà rientrare tra le quote promozionali legate alla valorizzazione delle filiere produttive o del turismo.

Esaminati e condivisi gli schemi di Atto costitutivo e di Statuto dell'Associazione "Distretto del Cibo delle Valli Biellesi, della Baraggia, della Pianura Vercellese", allegati alla presente determinazione a costituirne parte integrante;

Vista la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 recante "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", in particolare gli articoli 2, comma 2, lettera d), che assegna agli enti camerali compiti di "d) sostegno alla competitività delle imprese e dei territori";



Viste le linee strategiche dell'Ente, approvate dal Consiglio camerale con la deliberazione n. 5 del 28.10.2024;

Valutata la coerenza dell'iniziativa in argomento con le predette linee strategiche, in particolare con gli obiettivi di "Valorizzazione delle filiere produttive" e di "Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale" della Linea strategica n. 2 "Competitività del territorio";

Richiamata la deliberazione di Giunta nr. 75 del 16/09/2025;

Valutata l'opportunità di aderire, come fondatori, alla costituenda Associazione "Distretto del Cibo delle Valli Biellesi, della Baraggia, della Pianura Vercellese", attuativa Distretto del Cibo delle Valli Biellesi, della Baraggia, della Pianura Vercellese, in considerazione delle ricadute attese sul territorio di competenza dell'Ente, in termini di sviluppo delle filiere agroalimentari di riferimento e di valorizzazione del paesaggio, della cultura, della storia, delle tradizioni e dell'offerta turistica locale;

Valutata altresì l'opportunità di designare, quale componente del Consiglio Direttivo, il Vice Presidente Dott. Alessandro Ciccioni, il cui nominativo sarà eventualmente comunicato in sede di costituzione dell'Associazione, nel caso in cui, in quella sede, sia concordata la nomina di un componente di espressione camerale;

Visto l'art. 23, comma 4, dello Statuto camerale vigente, ai sensi del quale "In caso di urgenza, il Presidente provvede agli atti di competenza della Giunta, sottoponendoli alla ratifica della stessa nella prima riunione successiva, motivando le ragioni che l'hanno indotto ad adottare tale procedura";

Vista l'urgenza di procedere, alla luce dell'esigenza rappresentata dal Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese circa la necessità di procedere con la costituzione dell'Associazione in data 16 ottobre p.v., con trasmissione degli atti di adesione entro e non oltre il prossimo 10 ottobre;

DETERMINA

- a) di aderire, come socio fondatore, alla costituenda Associazione "Distretto del Cibo delle Valli Biellesi, della Baraggia, della Pianura Vercellese", attuativa del Distretto del Cibo delle Valli Biellesi, della Baraggia, della Pianura Vercellese, approvandone l'Atto costitutivo e lo Statuto come allegati alla presente determinazione a costituirne parte integrante;
- b) di designare, quale componente del Consiglio Direttivo, il Vice Presidente Dott. Alessandro Ciccioni, il cui nominativo sarà eventualmente comunicato in sede di costituzione dell'Associazione, nel caso in cui, in quella sede, sia concordata la nomina di un componente di espressione camerale ovvero nel caso la stessa dovesse essere richiesta in un momento successivo;
- c) di prevedere la sottoscrizione dell'atto costitutivo dell'Associazione nel testo allegato alla presente determinazione, fatte salve le modifiche non sostanziali che dovesse rendersi necessario apportare all'Atto Costitutivo e/o allo Statuto, nelle more della sottoscrizione, dando



CAMERA DI COMMERCIO
MONTE ROSA LAGHI
ALTO PIEMONTE



eventualmente mandato in tal senso al Vice Presidente Vicario che potrà intervenire in propria vece;

- d) di sottoporre il presente provvedimento all'esame della Giunta nella prima riunione utile ai fini della prescritta ratifica.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianpiero Masera)

IL PRESIDENTE
(Dr. Fabio Ravanelli)

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e ss.mm.ii)

STATUTO

della **"Associazione Distretto del Cibo delle Valli Biellesi, della Baraggia, della Pianura Vercellese"**.

1) - Esiste, ai sensi degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile, una Associazione denominata **"Associazione Distretto del Cibo delle Valli Biellesi, della Baraggia, della Pianura Vercellese"**.

SEDE

2) - L'Associazione ha sede in Buronzo.

OGGETTO

3) - L'Associazione ha per scopo, rimosso qualsiasi intento lucrativo, operando in modo integrato nel sistema produttivo locale al fine di promuovere lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, di favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale, garantire la sicurezza alimentare, diminuire l'impatto ambientale delle produzioni, ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole, agroalimentari e l'enogastronomia. L'accordo è volto a consolidare l'aggregazione e il confronto dei diversi interessi locali per la valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari, della qualità alimentare e del paesaggio rurale del Piemonte al fine di contribuire a un'equa distribuzione del valore aggiunto tra i soggetti della filiera produttiva e di coniugare lo sviluppo economico del territorio con la cultura, la storia, la tradizione, e l'offerta turistica locale.

Per conseguire tali sue finalità, l'Associazione (Distretto) si prefigge i seguenti obiettivi:

- sviluppo sociale, ambientale, economico e turistico del Distretto del Cibo delle Valli Biellesi, della Baraggia, della Pianura Vercellese;
- promozione di uno sviluppo sostenibile e integrato del territorio, valorizzandone le risorse umane, naturali e di biodiversità, rafforzandone la sua identità culturale ed economica;
- inclusione sociale, favorendo l'integrazione di persone con disabilità attraverso iniziative specifiche, anche in collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali, provvedendo a contrastare lo spopolamento delle aree rurali, promuovendo uno sviluppo economico sostenibile e la creazione di nuove opportunità lavorative, in sinergia con gli attori del Distretto del Cibo delle Valli Biellesi, della Baraggia, della Pianura Vercellese e i centri di formazione e ricerca coinvolti, mirando all'incontro tra

domanda delle imprese e offerta di giovani e inattivi, ponendo attenzione alla formazione professionale in modo programmato;

- tutela dell'ambiente e del paesaggio rurale che rappresenta una priorità fondamentale. Saranno implementate azioni concrete per ridurre l'impatto ambientale e iniziative di sensibilizzazione al riciclo, coinvolgendo la popolazione in laboratori creativi e percorsi di educazione ambientale;

- lotta allo spreco alimentare, alla salvaguardia e alla gestione del territorio e dell'ambiente, per preservare la qualità del suolo e la biodiversità, anche attraverso la condizione in laboratori didattici enogastronomici e nelle settimane dedicate alle scuole.;

- promozione della formazione e ricerca scientifica, in collaborazione con istituti universitari e centri di ricerca, anche avviando studi sulle proprietà organolettiche dei prodotti locali e sugli effetti del cibo sull'organismo umano, con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze del territorio e promuovere un'alimentazione sana e consapevole nonché l'attivazione di percorsi formativi per il personale agricolo, con particolare attenzione alle tecniche di coltivazione sostenibile, sensibilizzando alla protezione dell'ambiente come genesi di benessere poliedrico (cibo, salute, vivibilità..)

- promozione territoriale e valorizzazione, con gli operatori economici e le imprese associate, dei prodotti locali attraverso diverse iniziative, come l'organizzazione di eventi enogastronomici di grande richiamo, la partecipazione a fiere di settore, la creazione di materiali promozionali multilingue e la realizzazione di degustazioni guidate ed il coinvolgimento di giornalisti, blogger e opinion leader per far conoscere le peculiarità del Distretto del Cibo delle Valli Biellesi, della Baraggia, della Pianura Vercellese e attrarre un pubblico sempre più ampio.

- favorire il turismo sostenibile che costituisce un'importante leva di sviluppo per il territorio anche attraverso la creazione di itinerari turistici tematici, focalizzati sul riso, sul vino, sulle carni, sul lattiero caseario, ortofrutta e sulle bellezze naturali e culturali delle Valli Biellesi, della Baraggia, della Pianura Vercellese, lo sviluppo di strumenti digitali multilingue per la promozione dell'offerta turistica e e per favorire e facilitare l'accesso alle informazioni, l'organizzazione di educational tour per tour operator e giornalisti, al fine di incentivare la creazione di pacchetti turistici dedicati al territorio.

L'Associazione per evidenti ragioni legate alla particolarità del proprio oggetto opererà specificamente nell'ambito del territorio delle province di Biella e Vercelli ed in particolare del Distretto

delle Valli Biellesi, della Baraggia, della Pianura Vercellese.

DURATA

4) - L'Associazione ha durata illimitata.

PATRIMONIO

5) - Il patrimonio è costituito:

- dal versamento di quote associative;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- da versamenti effettuati dai soci su richiesta dell'Organo Amministrativo, da imputare a incremento del fondo patrimoniale;
- da eventuali erogazioni, oblazioni, donazioni e/o lasciti;
- dall'utile derivato dalle attività accessorie e connesse a quelle istituzionali;
- da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

Il patrimonio dell'associazione con gli eventuali utili od avanzi di gestione è destinato integralmente al perseguimento dei fini istituzionali.

Non può essere ripartito, nè distolto, in qualunque forma dalla sua destinazione sia durante la vita che all'atto dello scioglimento dell'associazione.

SOCI

6) - Possono far parte dell'Associazione:

- gli Enti pubblici e privati (Comuni, Unioni, Consorzi, Associazioni, Fondazioni, Enti di ricerca,...) interessati al perseguimento dei fini dell'Associazione,
- le imprese in forma individuale e collettiva aventi come oggetto lo svolgimento di attività commerciali compatibili o funzionali con quelle dell'Associazione, nonchè quali associati onorari le persone fisiche, e gli enti (Enti di ricerca, Istituti scolastici, Fondazioni e Associazioni, pubblici o privati), che con la loro partecipazione possano contribuire al perseguimento delle finalità dell'associazione.

Sulla domanda di ammissione delibera il Consiglio Direttivo.

Il socio è tenuto a pagare all'atto dell'ammissione una quota associativa annuale all'Associazione per far fronte alle spese generali di funzionamento nonchè, qualora deliberato dal Consiglio Direttivo con deliberazione motivata e con accettazione del singolo associato, una quota straordinaria "una tantum".

L'ammissione quale socio effettivo decorre dalla data di accettazione della domanda ed è impegnativa fino alla perdita della qualità di socio.

Il vincolo d'iscrizione all'Associazione è annuale e si intende tacitamente rinnovato di anno in anno, qualora il socio non presenti le proprie dimissioni, mediante comunicazione scritta con

prova dell'avvenuto ricevimento, almeno tre mesi prima della scadenza annuale.

I Soci sono tenuti all'osservanza delle norme del presente statuto e delle delibere degli Organi Sociali.

Essi debbono inoltre fornire tutte quelle informazioni generali e notizie che fossero richieste nell'ambito delle competenze dell'Associazione, nonché, a tal fine, a rendere note eventuali variazioni intervenute.

Il socio dimissionario, escluso o deceduto, perde ogni diritto nei confronti del patrimonio sociale e non ha diritto al rimborso della quota sociale e dei contributi eventualmente versati nè può omettere di versare quella dovuta per l'esercizio in corso.

7) - I soci sono: Ordinari, Sostenitori e Onorari.

I Soci Ordinari hanno diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto, dei regolamenti per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione e per la partecipazione alle Assemblee dell'Associazione.

I Soci Sostenitori sono coloro che oltre ai requisiti propri dei soci ordinari ed al pagamento delle quote associative hanno effettuato uno o più versamenti da imputare al fondo patrimoniale di cui al precedente art. 5, con le modalità e nella misura stabilita del consiglio di amministrazione,

In relazione all'essenzialità dei contributi erogati dai soci sostenitori gli stessi avranno diritto analogamente a quanto previsto dall'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 117/2017 di designare tanti amministratori che rappresentino comunque al massimo il 50% dei componenti l'Organo Amministrativo.

La successiva nomina compete all'Assemblea generale degli associati che avrà comunque sempre diritto alla nomina della maggioranza dei componenti.

I Soci Onorari sono nominati dall'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio Direttivo, fra quei soggetti che abbiano dato o possano dare, con la loro opera, con la loro figura o attività, particolare lustro all'Associazione. I Soci Onorari non assumono obbligazione al versamento delle quote associative.

I Soci Onorari, possono partecipare all'Assemblea al fine di esprimere pareri non vincolanti e collaborare per il raggiungimento dello scopo sociale, non hanno diritto di voto e non possono far parte del Consiglio direttivo.

Tutti i Soci si impegnano ad osservare il presente Statuto. Si impegnano pure a dare la loro collaborazione all'Associazione per la realizzazione dei suoi fini istituzionali ed a fornire quelle notizie sulla propria attività che verranno richieste dagli organi dell'Associazione, salve le imprescindibili esigenze di riservatezza di ciascun associato.

ESERCIZI

8) - L'esercizio finanziario inizia al 1° gennaio di ogni anno e si chiude al 31 dicembre.

Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio verrà predisposto dal Consiglio direttivo il bilancio di gestione con l'allegato rendiconto.

QUOTA ASSOCIATIVA

9) - Tutti i soci contribuiscono con una quota annuale, da versarsi all'atto dell'adesione o, in caso di rinnovo entro il termine stabilito dal Consiglio Direttivo.

L'ammontare della quota è stabilito annualmente dal Consiglio Direttivo. Non sono tenuti al versamento della quota associativa i membri cosiddetti onorari. Per ogni diverso aspetto i diritti di tutti gli associati (salvo per i soci onorari) a partire dal voto saranno del tutto equivalenti a quelli dei soci ordinari.

PERDITA DELLA QUALITA' DI SOCIO

10) - La qualità di socio si perde:

a) per recesso, che deve essere notificato con lettera di dimissioni al Presidente;

b) per esclusione qualora:

- il socio manifesti comportamenti incompatibili con le finalità dell'Associazione o si renda responsabile di gravi manchevolezze o sanzioni penali;

- il socio non versi la quota sociale entro il termine fissato nel sollecito dal Segretario.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo.

Il recesso o l'esclusione non danno diritto al rimborso di quote o somme a qualsiasi titolo versate e non dispensano dal pagamento di debiti contratti in precedenza con l'Associazione.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

11) - Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;

- il Consiglio Direttivo;

- il Presidente;

- L'Organo di revisione;

- Gruppi di lavoro/commissioni (organo consultivo) - se nominato;

ASSEMBLEE ORDINARIA E STRAORDINARIA

12) - Le Assemblee dei soci sono ordinarie o straordinarie:

- l'Assemblea ordinaria approva il rendiconto annuale, nomina il Consiglio Direttivo e l'Organo di revisione,

- fornisce quando richiesta dal Consiglio pareri consultivi e delibera su quanto altro di sua competenza.

Essa è convocata dal Presidente in relazione alle esigenze associative e comunque almeno una volta all'anno entro il mese di aprile per l'approvazione del rendiconto annuale e ogni tre anni

per il rinnovo del Revisore dei Conti;

- l'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello statuto e dell'atto costitutivo, sulla messa in liquidazione dell'associazione e sull'eventuale adozione del regolamento interno.

L'Assemblea straordinaria è convocata ogni qualvolta lo reputi il Consiglio Direttivo. L'Assemblea tanto ordinaria che straordinaria potrà altresì essere convocata su domanda motivata di almeno un decimo degli associati.

Le Assemblee ordinarie o straordinarie sono convocate presso la sede sociale o in altro luogo da stabilirsi, nell'ambito del territorio oggetto della propria attività, mediante invito, almeno 5 giorni prima di quello fissato per la convocazione. L'avviso relativo sarà altresì esposto all'interno dei locali della sede. L'Assemblea ordinaria delibera in prima convocazione col voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza assoluta dei componenti ed in seconda convocazione col voto favorevole della maggioranza degli associati presenti.

L'Assemblea straordinaria delibera in prima convocazione col voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i 2/3 (due terzi) dei componenti l'Associazione ed in seconda convocazione col voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il 2/3 (due terzi) degli associati presenti.

Per le deliberazioni aventi ad oggetto lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio sarà comunque necessario il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) degli associati.

Le Assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo, o, in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente o dal Consigliere più anziano (tenendo conto dell'anzianità di carica).

Ogni socio può farsi rappresentare alle assemblee da altro socio mediante semplice delega scritta. Ciascun socio non può ricevere più di tre deleghe per ciascuna assemblea.

Spetta al Presidente dell'Assemblea, con il concorso del Segretario, la constatazione della legale rappresentanza dell'Assemblea.

Non sono ammessi al voto i soci che non risultino in regola con le quote sociali ed i Soci Onorari. Le deliberazioni dell'Assemblea vengono fatte risultare da appositi verbali firmati dal Presidente e dal Segretario della seduta.

E' ammessa la possibilità che le riunioni assembleari si tengano nel rispetto del metodo collegiale anche esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione a condizione:

1) - che sia consentito al Presidente dell'assemblea di accertare

con tutti i mezzi ritenuti necessari od opportuni l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati;

2) - che sia consentito al Presidente ed a tutti gli altri soggetti partecipanti alla riunione, ivi compresi amministratori ed eventualmente sindaci, se nominati, di percepire adeguatamente gli eventi assembleari;

3) - che tutti i partecipanti possano seguire e partecipare alla discussione in tempo reale e facendo verbalizzare i propri interventi;

4) - che nell'avviso di convocazione l'Organo Amministrativo possa indicare che l'assemblea si terrà anche esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione e comunque possa indicare le modalità di collegamento con facoltà di fornire le specifiche tecniche (piattaforma telematica, eventuali credenziali, link ecc.) anche in momenti successivi;

5) - che in difetto di uno o più dei presupposti di cui sopra il Presidente possa dichiarare non regolarmente costituita la riunione assembleare.

Verificandosi tali requisiti, l'assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il soggetto verbalizzante, onde consentire la regolare stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

CONSIGLIO DIRETTIVO

13) - Il Consiglio Direttivo è composto da 6 (sei) a 16 (sedici) membri nominati dall'Assemblea Ordinaria esclusivamente tra gli associati ovvero tra gli appartenenti (o mandatari) degli enti associati, senza alcun vincolo o limitazione circa la presenza in Consiglio di alcuno ovvero di più membri per ciascun ente associato.

Il Consiglio Direttivo nomina tra i propri membri il Presidente ed il Vicepresidente.

Per quanto sopra la cessazione del rapporto associativo ovvero di appartenenza o di rappresentanza, nei confronti dell'ente associato, o il venir meno del rapporto associativo da parte dell'ente nel cui ambito è stato nominato un amministratore, costituirà causa di decadenza dell'amministratore stesso.

I Consiglieri durano in carica per 5 (cinque) esercizi ovvero per la più breve durata stabilita dall'associazione al momento della nomina e sono rieleggibili.

Qualora nel corso del mandato vengano a mancare per qualsiasi causa uno o più amministratori i restanti provvederanno a sostituirli con apposita deliberazione.

Gli amministratori così nominati dovranno essere ratificati alla successiva assemblea, ed il loro mandato scadrà in concomitanza

con quello del Consiglio direttivo in carica.

L'Organo Amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione nulla escluso od eccettuato.

Il Consiglio Direttivo delibera inoltre sull'ammissione/esclusione dei soci, sulla misura delle quote associative e sui versamenti da effettuarsi dai soci sostenitori; Il Consiglio Direttivo è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei consiglieri e delibera sugli argomenti di competenza, a maggioranza assoluta dei presenti, in caso di parità prevarrà il voto del Presidente.

Il Consiglio Direttivo nomina un Segretario generale che svolge anche le funzioni di segretario (senza diritto di voto) del Consiglio Direttivo, dell'Assemblea, e la funzione di tesoriere. E' obbligo del Consigliere partecipare almeno al 50% (cinquanta per cento) delle riunioni di Consiglio convocate nell'anno pena l'eventuale decadenza dalla carica.

Le decisioni del Consiglio vengono fatte risultare da appositi verbali firmati dal Presidente dell'Associazione e dal Segretario della riunione.

Ai membri del Consiglio direttivo spetta il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del loro ufficio, l'assemblea può deliberare altresì una indennità e/o un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni dell'Associazione, nei limiti delle normative pro tempore vigenti.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o per videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Verificandosi tali requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il soggetto verbalizzante onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale sul relativo libro sociale.

PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE

14) - La rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi, siano essi Enti pubblici o privati, e davanti ad ogni ordine e grado di giurisdizione, spetta disgiuntamente al Presidente ed al Vice Presidente del Consiglio Direttivo.

ORGANO DI REVISIONE

15) - L'Associazione, qualora lo ritenga opportuno, o sia dovuto per legge, a seguito di apposita deliberazione da parte dell'assemblea provvederà alla nomina di un Organo di revisione collegiale o unipersonale, per vigilare sull'osservanza della

Legge e dello statuto e accertare la regolare tenuta della contabilità, i Revisore o i membri del Collegio potranno essere scelti tra i professionisti iscritti nel Registro revisori legali tenuto presso il MEF.

GRUPPI DI LAVORO/COMMISSIONI

16) - I Gruppi di Lavoro sono composti da 2 (due) a 8 (otto) membri nominati dal Consiglio Direttivo tra soggetti che, per qualificazione, esperienze professionali, capacità, risultino idonei a fornire pareri, consulenze o suggerimenti nei settori in cui si svolge l'attività dell'associazione.

I componenti durano in carica 3 (tre) esercizi e possono essere riconfermati.

L'organo non ha alcun potere deliberativo e potrà fornire esclusivamente pareri di carattere consultivo nell'ambito delle materie di competenza su richiesta dell'Organo Amministrativo. Tali valutazioni verranno trasmesse al Consiglio Direttivo.

I pareri e le valutazioni sia se forniti spontaneamente dall'organo medesimo, sia se conseguenti a richieste del Consiglio Direttivo, avranno comunque mera rilevanza interna, da valutarsi in relazione all'autorevolezza dei componenti rimossa qualsiasi efficacia vincolante nei confronti dell'organo Direttivo.

SEGRETARIO GENERALE

17) Il Segretario Generale, nominato dal Consiglio Direttivo e in possesso di comprovata esperienza e professionalità, elevate competenze relativamente alle tematiche di aggregazione ed alle soluzioni di natura territoriale, la durata dell'incarico non potrà superare la durata del mandato del Consiglio Direttivo che ha effettuato la nomina, all'atto di nomina saranno deliberato un compenso ed una indennità di fine mandato. Il Segretario Generale assicura l'esecuzione delle deliberazioni e l'attuazione degli indirizzi assunti dal Consiglio direttivo dell'Associazione Collabora con il Presidente nell'azione di impulso e di indirizzo. Egli dirige, sotto la propria responsabilità, tutta l'attività dell'Associazione, coordinandone gli uffici e servizi ed è capo del personale dipendente dell'Associazione.

In particolare il Segretario Generale:

- redige i verbali delle riunioni del Consiglio direttivo che sottoscrive unitamente al Presidente, svolgendo le funzioni di segretario del Consiglio direttivo e dell'Assemblea;
- cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio direttivo;
- sovrintende all'attività tecnico-amministrativa e finanziaria della Associazione con la funzione di tesoriere, a tal fine formula proposte al Consiglio direttivo sulle materie di competenza;
- sottopone al Consiglio direttivo, corredandoli di apposite relazioni, gli schemi dei programmi di attività, dei bilanci

preventivi, annuali e pluriennali, economici e degli investimenti, nonché del conto consuntivo d'esercizio;

- definisce l'assetto organizzativo del personale della Associazione e valuta l'operato del personale e adotta le misure disciplinari nei confronti di esso;

- formula proposte al Consiglio direttivo per l'adozione di provvedimenti di sospensione, licenziamento, o equiparati del personale fermo restando quanto previsto in materia di contratti collettivi nazionali di lavoro;

- può stipulare contratti di locazione e di affitto;

- può svolgere pratiche di ordinaria amministrazione nei confronti di Enti quali, a titolo esemplificativo, la Regione Piemonte, la Camera di Commercio, il Registro delle Imprese, l'Agenzia dell'Entrate, la Prefettura;

- può stipulare contratti di fornitura di beni e servizi, consulenza, di lavoro e di collaborazione sino ad un valore massimo di Euro 5.000 (cinquemila) annui per ciascun contratto.

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

18) - In caso di scioglimento dell'Associazione l'Assemblea in sede straordinaria provvederà alla nomina di uno o più liquidatori determinandone i poteri. Il patrimonio dell'Associazione dedotte le passività verrà devoluto a scopi di pubblica utilità compatibili con le finalità istituzionali dell'ente ovvero ad altro ente con finalità analoghe secondo le deliberazioni dell'assemblea degli associati in sede di scioglimento.

DISPOSIZIONI FINALI

19) - Per quanto non compreso nel presente statuto si fa riferimento a quanto stabilito in materia dal Codice Civile.

L'Associazione NON è Ente del Terzo Settore ed alla stessa NON si applicano in via diretta le disposizioni di cui al D. Lgs. 117/2017.

Numero di Repertorio
Fascicolo Numero

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventicinque, il giorno 16 (sedici) del mese di ottobre.

In Biella, nel mio studio in Via della Repubblica n. 8.

Davanti a me Dottor RAFFAELLO LAVIOSO Notaio in Biella iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Biella e Ivrea, sono comparsi i signori:

-.....
.....
-.....
.....
-.....
.....
-.....
.....
-.....
.....

Cittadini italiani, comparenti delle cui identità personali io Notaio sono certo, i quali,

premessò

- che i medesimi intendono costituire una Associazione riconosciuta, a' sensi degli artt. 14 e ss. del C.C..

Ciò premessò, si conviene e stipula quanto segue:

1) - E' costituita tra i comparenti, a' sensi degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile, una associazione denominata "Associazione Distretto del Cibo delle Valli Biellesi, della Baraggia, della Pianura Vercellese".

2) - L'associazione ha sede in Buronzo.

3) - L'Associazione ha per scopo, rimosso qualsiasi intento lucrativo, operando in modo integrato nel sistema produttivo locale al fine di promuovere lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, di favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale, garantire la sicurezza alimentare, diminuire l'impatto ambientale delle produzioni, ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole, agroalimentari e l'enogastronomia. L'accordo è volto a consolidare l'aggregazione e il confronto dei diversi interessi locali per la valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari, della qualità alimentare e del paesaggio rurale del Piemonte al fine di contribuire a un'equa distribuzione del valore aggiunto tra i soggetti della filiera produttiva e di

coniugare lo sviluppo economico del territorio con la cultura, la storia, la tradizione, e l'offerta turistica locale.

Per conseguire tali sue finalità, l'Associazione (Distretto) si prefigge i seguenti obiettivi:

- sviluppo sociale, ambientale, economico e turistico del Distretto del Cibo delle Valli Biellesi, della Baraggia, della Pianura Vercellese;
- promozione di uno sviluppo sostenibile e integrato del territorio, valorizzandone le risorse umane, naturali e di biodiversità, rafforzandone la sua identità culturale ed economica;
- inclusione sociale, favorendo l'integrazione di persone con disabilità attraverso iniziative specifiche, come passeggiate organizzate in collaborazione con l'ASL, provvedendo a contrastare lo spopolamento delle aree rurali, promuovendo uno sviluppo economico sostenibile e la creazione di nuove opportunità lavorative, in sinergia con gli attori del Distretto del Cibo delle Valli Biellesi, della Baraggia, della Pianura Vercellese e i centri di formazione e ricerca coinvolti, mirando all'incontro tra domanda delle imprese e offerta di giovani e inattivi, ponendo attenzione alla formazione professionale in modo programmato;
- tutela dell'ambiente e del paesaggio rurale che rappresenta una priorità fondamentale. Saranno implementate azioni concrete per ridurre l'impatto ambientale, come l'introduzione di dispenser per prodotti alimentari sfusi e iniziative di sensibilizzazione al riciclo, coinvolgendo la popolazione in laboratori creativi e percorsi di educazione ambientale;
- lotta allo spreco alimentare, alla salvaguardia e alla gestione del territorio e dell'ambiente, per preservare la qualità del suolo e la biodiversità, anche attraverso la condizione in laboratori didattici enogastronomici e nelle settimane dedicate alle scuole;
- promozione della formazione e ricerca scientifica, in collaborazione con istituti universitari e centri di ricerca, anche avviando studi sulle proprietà organolettiche dei prodotti locali e sugli effetti del cibo sull'organismo umano, con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze del territorio e promuovere un'alimentazione sana e consapevole nonché l'attivazione di percorsi formativi per il personale agricolo, con particolare attenzione alle tecniche di coltivazione sostenibile, sensibilizzando alla protezione dell'ambiente come genesi di benessere poliedrico (cibo, salute, vivibilità..);
- promozione territoriale e valorizzazione dei prodotti locali attraverso diverse iniziative, come l'organizzazione di eventi

enogastronomici di grande richiamo, la partecipazione a fiere di settore, la creazione di materiali promozionali multilingue e la realizzazione di degustazioni guidate ed il coinvolgimento di giornalisti, blogger e opinion leader per far conoscere le peculiarità del Distretto del Cibo delle Valli Biellesi, della Baraggia, della Pianura Vercellese e attrarre un pubblico sempre più ampio;

- favorire il turismo sostenibile che costituisce un'importante leva di sviluppo per il territorio anche attraverso la creazione di itinerari turistici tematici, focalizzati sul riso, sul vino, sulle carni, sul lattiero caseario, ortofrutta e sulle bellezze naturali e culturali delle Valli Biellesi, della Baraggia, della Pianura Vercellese, lo sviluppo di strumenti digitali multilingue per la promozione dell'offerta turistica e e per favorire e facilitare l'accesso alle informazioni, l'organizzazione di educational tour per tour operator e giornalisti, al fine di incentivare la creazione di pacchetti turistici dedicati al territorio.

L'Associazione per evidenti ragioni legate alla particolarità del proprio oggetto opererà specificamente nell'ambito del territorio delle province di Biella e Vercelli ed in particolare del Distretto delle Valli Biellesi, della Baraggia, della Pianura Vercellese.

4) - L'Associazione ha durata illimitata.

5) - Il patrimonio è costituito:

- dal versamento di quote associative;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- da versamenti effettuati dai soci su richiesta dell'Organo Amministrativo da imputare a incremento del fondo patrimoniale;
- da eventuali erogazioni, oblazioni, donazioni e/o lasciti;
- dall'utile derivato dalle attività accessorie e connesse a quelle istituzionali;
- da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

Il patrimonio dell'associazione con gli eventuali utili od avanzi di gestione è destinato integralmente al perseguimento dei fini istituzionali.

Non può essere ripartito nè distolto in qualunque forma dalla sua destinazione sia durante la vita che all'atto dello scioglimento dell'associazione.

6) - Il socio è tenuto a pagare all'atto dell'ammissione una quota associativa annuale all'Associazione per far fronte alle spese generali di funzionamento nonchè, qualora deliberato dal Consiglio Direttivo con deliberazione motivata e con

accettazione del singolo associato interessato, una quota straordinaria "una tantum".

L'ammissione quale socio effettivo decorre dalla data di accettazione della domanda ed è impegnativa fino alla perdita della qualità di socio.

Il vincolo d'iscrizione all'Associazione è annuale e si intende tacitamente rinnovato di anno in anno, qualora il socio non presenti le proprie dimissioni, mediante comunicazione scritta con prova dell'avvenuto ricevimento, almeno tre mesi prima della scadenza annuale.

7) - Fatte salve diverse determinazioni del Consiglio Direttivo, le quote annuali di associazione da versare da parte dei soci sono quantificate nel modo seguente:

- Europer i Soci..... ;
- Euro.....per il soci.....

A costituire il patrimonio iniziale dell'Associazione:

A) - il socio **"CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA BIELLESE E VERCELLESE"** versa la somma di Euro 20.000,00 (ventimila virgola zero zero) mediante assegno circolare non trasferibile n. emesso in data.....
..... dalla all'ordine della costituenda associazione;

8) - L'esercizio finanziario inizia al 1° gennaio e chiude al 31 dicembre di ogni anno.

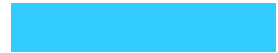
Il primo esercizio si chiuderà al 31 dicembre 2025 (duemilaventicinque).

9) - A comporre il Consiglio Direttivo dell'associazione per i primi cinque esercizi vengono nominati in conformità alle disposizioni di cui all'art. 13) dello statuto associativo come di seguito allegato sub. "....", n. membri nelle persone dei signori:

-
-
-
-
-
-

Tutti i membri sono nominati dall'Assemblea Ordinaria con le modalità stabilite dall'art. 7) esclusivamente tra gli associati ovvero tra gli appartenenti (o mandatari) degli enti associati, senza alcun vincolo o limitazione circa la presenza in Consiglio di alcuno ovvero di più membri per ciascun ente associato, a norma del citato articolo 13) del vigente statuto dell'associazione.

10) - L'associazione sarà retta dallo statuto che i comparenti



Oggetto: RATIFICA DETERMINAZIONE DEL PRESIDENTE N. 14 DEL 08/10/2025 “DISTRETTO DEL CIBO DELLE VALLI BIELLESI, DELLA BARAGGIA, DELLA PIANURA VERCELLESE - ADESIONE ALLA COSTITUENDA ASSOCIAZIONE”.

Relatore: Il Presidente

Considerato che la Camera di Commercio è stata chiamata a valutare la partecipazione alla costituenda Associazione “Distretto del Cibo delle Valli Biellesi, della Baraggia, della Pianura Vercellese”, attuativa Distretto del Cibo delle Valli Biellesi, della Baraggia, della Pianura Vercellese come socio fondatore, approvandone Atto Costitutivo e Statuto, nonché a designare un (eventuale) componente del Consiglio Direttivo;

Ricordato che con la deliberazione n. 75 del 16.09.2025, la Giunta camerale ha approvato l’adesione della Camera di Commercio all’Accordo di Distretto finalizzato alla costituzione e partecipazione al “Distretto del Cibo delle Valli Biellesi, della Baraggia, della Pianura Vercellese” promosso dal Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese, che ne ha sottoposto la candidatura alla Regione Piemonte;

Richiamato il proprio provvedimento n. 14 del 08/10/2025 assunto per la particolare situazione d’urgenza, con il quale è stato determinato di:

- aderire, come socio fondatore, alla costituenda Associazione “Distretto del Cibo delle Valli Biellesi, della Baraggia, della Pianura Vercellese”, attuativa del Distretto del Cibo delle Valli Biellesi, della Baraggia, della Pianura Vercellese, approvandone l’Atto costitutivo e lo Statuto;
- designare, quale componente del Consiglio Direttivo, il Vice Presidente Dr. Alessandro Ciccioni;
- provvedere alla sottoscrizione dell’atto costitutivo dell’Associazione, dando eventualmente mandato in tal senso al Vice Presidente Vicario;

Ravvisata l’urgenza di procedere, alla luce dell’esigenza rappresentata dal Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese circa la necessità di procedere con la costituzione dell’Associazione in data odierna, con trasmissione degli atti di adesione entro e non oltre il 10 ottobre scorso;

LA GIUNTA

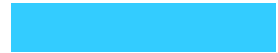
Udita la relazione del Presidente;

Vista la determinazione del Presidente n. 14 del 08/10/2025 e ritenuto di ratificarla a tutti gli effetti;

All’unanimità dei presenti,

DELIBERA

PROMOZIONE



di ratificare la determinazione del Presidente n. 14 del 08/10/2025, allegata al presente provvedimento del quale forma parte integrante, in merito all'adesione della CCIAA come socio fondatore, alla costituenda Associazione "Distretto del Cibo delle Valli Biellesi, della Baraggia, della Pianura Vercellese", attuativa del Distretto del Cibo delle Valli Biellesi, della Baraggia, della Pianura Vercellese.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianpiero Masera)

IL PRESIDENTE
(Dr. Fabio Ravanelli)

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e ss.mm.ii)